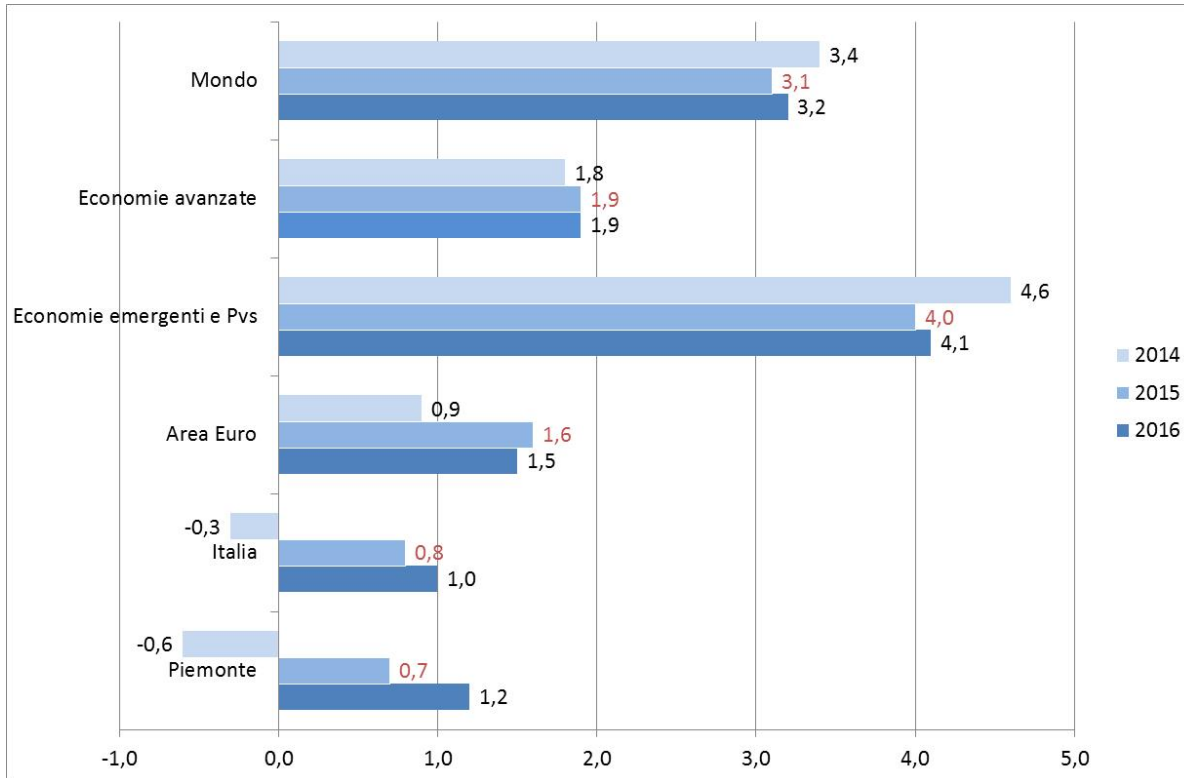


L'economia del Piemonte nella relazione annuale dell'Ires

Intervento di Vittorio Ferrero

La ripresa...molto lenta



Fonte: IMF, Istat e Prometeia

- Un'inversione nelle dinamiche della crescita mondiale
- Rallentamento del commercio internazionale
- Declino dei prezzi delle commodity
- Pesano di più i rischi geopolitici
- L'economia europea in ripresa: cresce la domanda interna
- L'economia italiana: ripresa dei consumi ma bene anche l'export
- Credito in via di miglioramento
- Cresce l'occupazione, diminuisce il tasso di disoccupazione

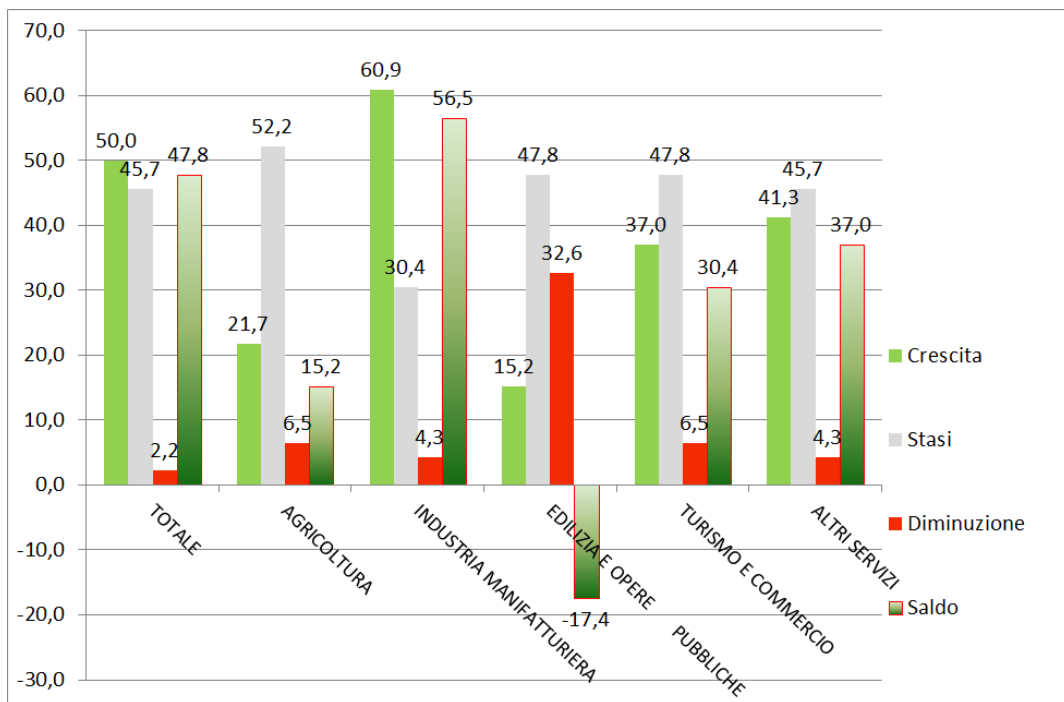
Cosa possiamo aspettarci nel breve periodo?

	2000- 2007	2008- 2009	2010- 2014	2015	2016	2017- 2019
Pil	1,1	-5,3	-0,6	0,7	1,2	1,3
Consumi famiglie	0,9	-1,8	-0,5	1,1	1,5	1,2
Consumi collettivi	1,8	1,4	-1,0	-0,7	0,2	-0,1
Investimenti fissi lordi	0,8	-8,6	-0,1	0,8	2,3	3,0
Esportazioni	1,6	-11,1	5,9	7,4	3,4	3,9
<i>Valore aggiunto</i>						
Agricoltura	-0,4	-0,5	1,5	3,8	0,4	0,5
Industria in senso stretto	0,2	-11,8	1,6	1,4	2,0	2,1
Industria costruzioni	2,4	-6,6	-3,4	-1,0	1,9	2,6
Servizi	1,4	-3,0	-1,0	0,3	0,9	1,0
Totale	1,1	-5,2	-0,5	0,6	1,2	1,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia (previsioni)

La ripresa della domanda interna: meglio i consumi, ma ancora modesta l'attività di investimento

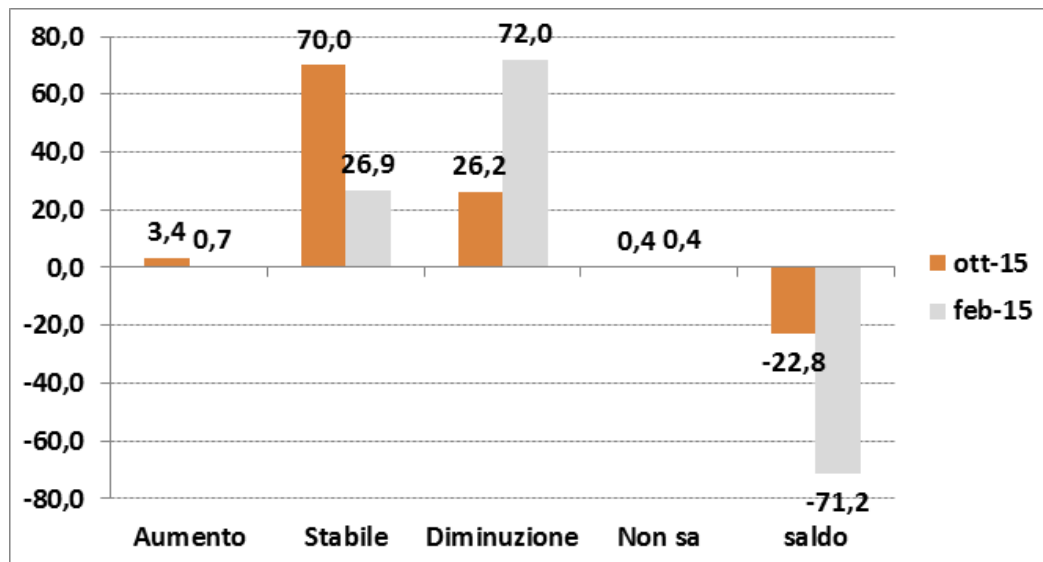
L'incertezza nella percezione della svolta



Banche: tendenza espansiva del credito, ma scarsa accelerazione rispetto a inizio 2015
 Continua la formazione di nuove sofferenze, ma in attenuazione

Fonte: indagine Ires-Comitato Torino Finanza

Commercialisti: quadro sollevato, ma senza chiara percezione della ripresa
 Valutazione ancora critica sulla dinamica delle imprese



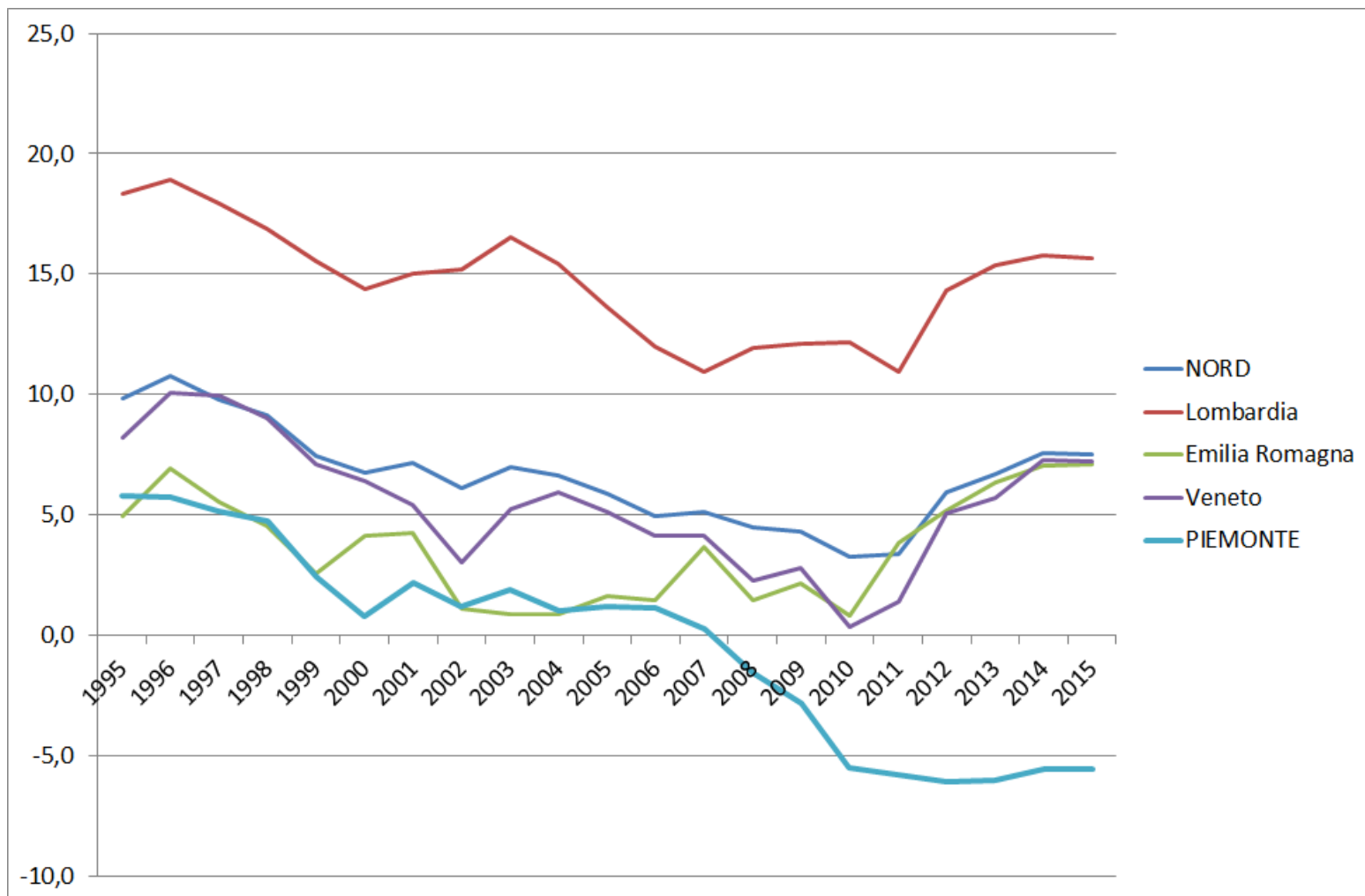
Il Piemonte attraverso la crisi: cosa è cambiato

Il Piemonte ha accusato un impatto più forte della crisi

	Pil	Popolaz.	Pil per abitante	Reddito famiglie per abitante
Piemonte	-12,6	1,8	-14,1	-13,7
Nordovest	-6,7	3,8	-10,1	-13,5
Nordest	-7,1	4,0	-10,7	-14,0
Centro	-7,7	6,2	-13,0	-14,9
Mezzogiorno	-12,5	0,9	-13,3	-11,6
ITALIA	-8,4	3,3	-11,3	-13,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Conti regionali

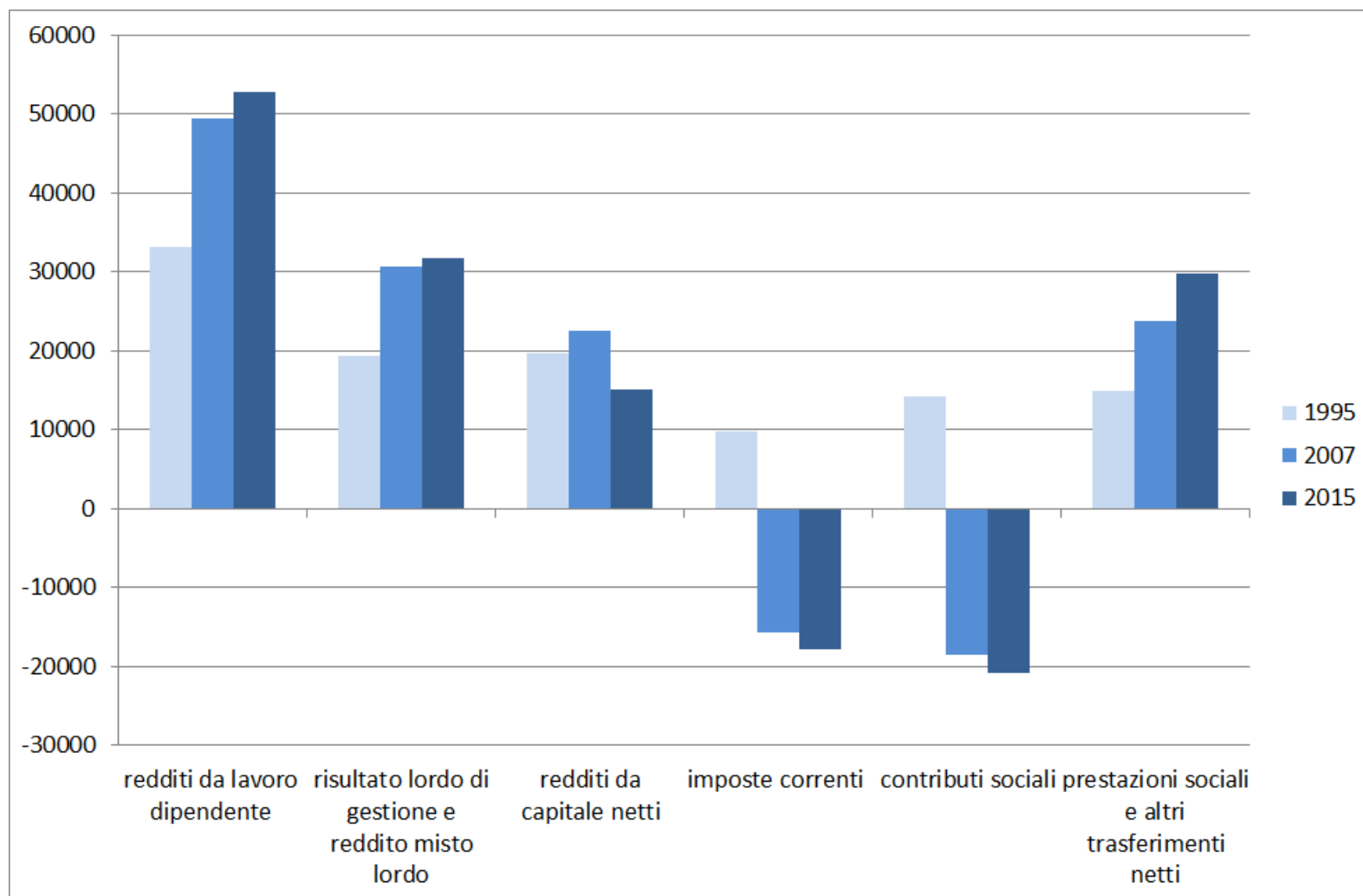
Recuperare 'potenziale di crescita'



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia, Conti regionali

Esportazioni nette (*domanda interna-pil*) in % del pil

Come cambia il reddito delle famiglie



Fonte: Istat e Prometeia

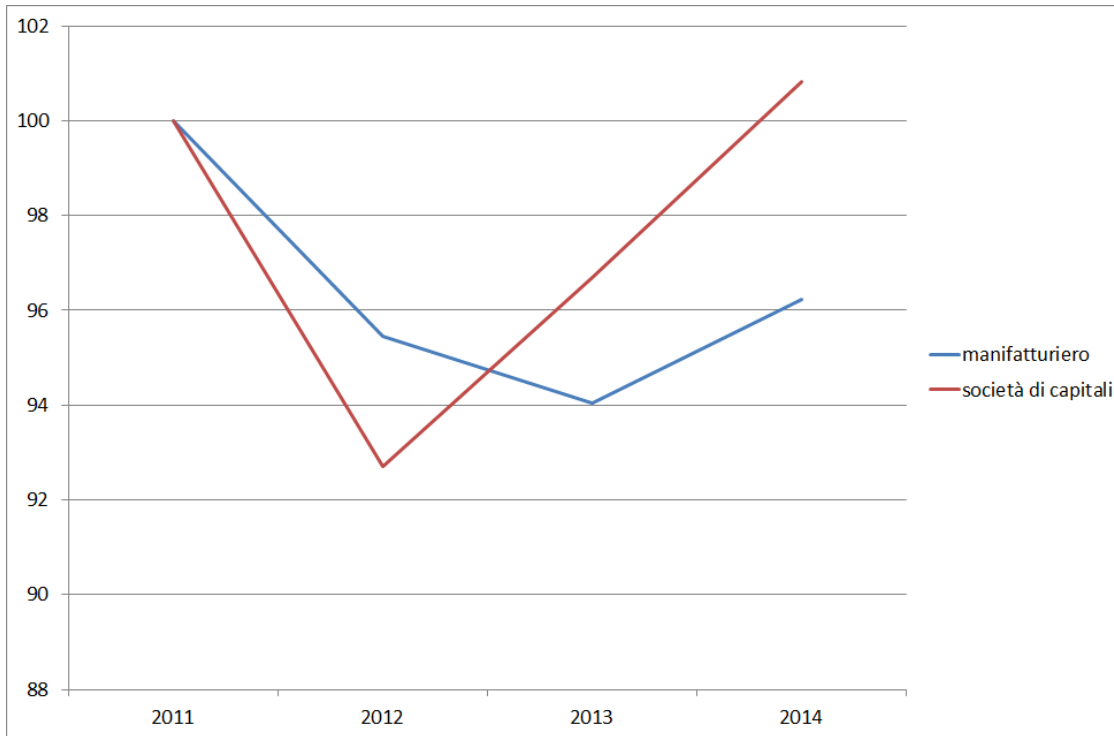
Il tasso di risparmio delle famiglie è dimezzato (poco al di sopra dell'8%)

La domanda estera continua ad espandersi

	Piemonte		Variaz. % 14-15	
	2014	2015	Piemonte	Italia
TOTALE	42.770	45.777	7,0	3,8
MEZZI DI TRASPORTO	10.596	12.291	16,0	12,7
MACCHINE ED APPARECCHIATURE	9.962	10.163	2,0	2,9
ALIMENTARI, BEVANDE	4.340	4.452	2,6	6,5
TESSILE-ABBIGLIAMENTO	3.127	3.422	9,4	1,7
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI	3.132	3.290	5,1	4,2
PRODOTTI IN METALLO	3.111	3.051	-2,0	-2,0
GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2.614	2.720	4,0	3,6
ALTRE MANIFATTURIERE E MOBILI	1.952	2.396	22,7	7,4
COMPUTER, PRODOTTI ELETTRONICI ECC.	1.220	1.325	8,6	11,0
CARTA E STAMPA	692	706	2,1	3,6
COKE E PRODOTTI RAFFINATI	581	528	-9,1	-11,4
MINERALI NON METALLIFERI	508	505	-0,5	5,0
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	416	428	2,7	11,3
ALTRI PRODOTTI	348	332	-4,8	1,2
PRODOTTI IN LEGNO	111	114	2,8	5,7
MINERALI DA CAVE E MINIERE	60	55	-8,0	-1,8

Il mercato comunitario cresce dell'1,5%; + 14,5% il resto del mondo, in primo luogo gli Stati Uniti

La performance delle imprese



Fonte. Elaborazioni su dati Istat e Aida

Nel periodo 2011-2014 il **fatturato** del campione diminuisce in Piemonte del 2,1%

Migliora la **redditività** sia attraverso una più elevata rotazione del capitale investito sia con un aumento dei margini unitari

La **situazione finanziaria** ha continuato a, diminuisce il debito aumenta la patrimonializzazione

I dati regionali risultano un po' meno favorevoli rispetto agli altri contesti territoriali di confronto per **la dinamica dell'attività** e l'andamento della **redditività**; denotano dati migliori per quanto riguarda **l'assetto finanziario**. In Piemonte, **criticità per le imprese medio- grandi**, per fatturato e redditività.

Lo stato di salute del sistema delle imprese

		Crisi di liquidità	Solvibilità
>33		imprese 4,2%	imprese 59,1%
		valore produzione 4,6%	valore produzione 4,6%
33			
		Rischio finanziario	Dipendenza dal sistema bancario
<33		imprese 5,2%	imprese 21,7%
		valore produzione 6,5%	valore produzione 67,3%
		<1	>1
		<i>Coverage</i>	
		(margine operativo loro/oneri finanziari)	

Ownership
(patrimonio netto/attivo)

Nel 2014 il numero di imprese nelle due aree a maggior rischio sono cresciute rispetto al 2011; in termini di valore della produzione rappresentano una quota stabile attorno all'11% del totale.

Nel periodo il 5,2% delle imprese sono transitate dalla due classi a maggior rischio verso le altre, il 6,2% ha mostrato il percorso inverso

La specializzazione produttiva nella crisi

Fra il 2007 ed il 2013

	valore aggiunto		occupati		produttività (valore aggiunto per occupato)	
	Piemonte Nord		Piemonte Nord		Piemonte NORD	
totale attività economiche	-11,9	-6,4	-3,2	-2,3	-6,7	-3,4
agricoltura, silvicoltura e pesca	8,1	7,8	-8,5	-8,5	19,5	15,2
industria estrattiva	-19,1	-18,1	-5,9	-19,0	-12,9	2,1
industria manifatturiera	-15,6	-13,1	-15,0	-11,7	-1,0	0,6
costruzioni	-25,8	-26,4	-7,3	-10,8	-21,2	-13,9
servizi	-9,7	-2,4	1,5	2,0	-8,0	-4,0

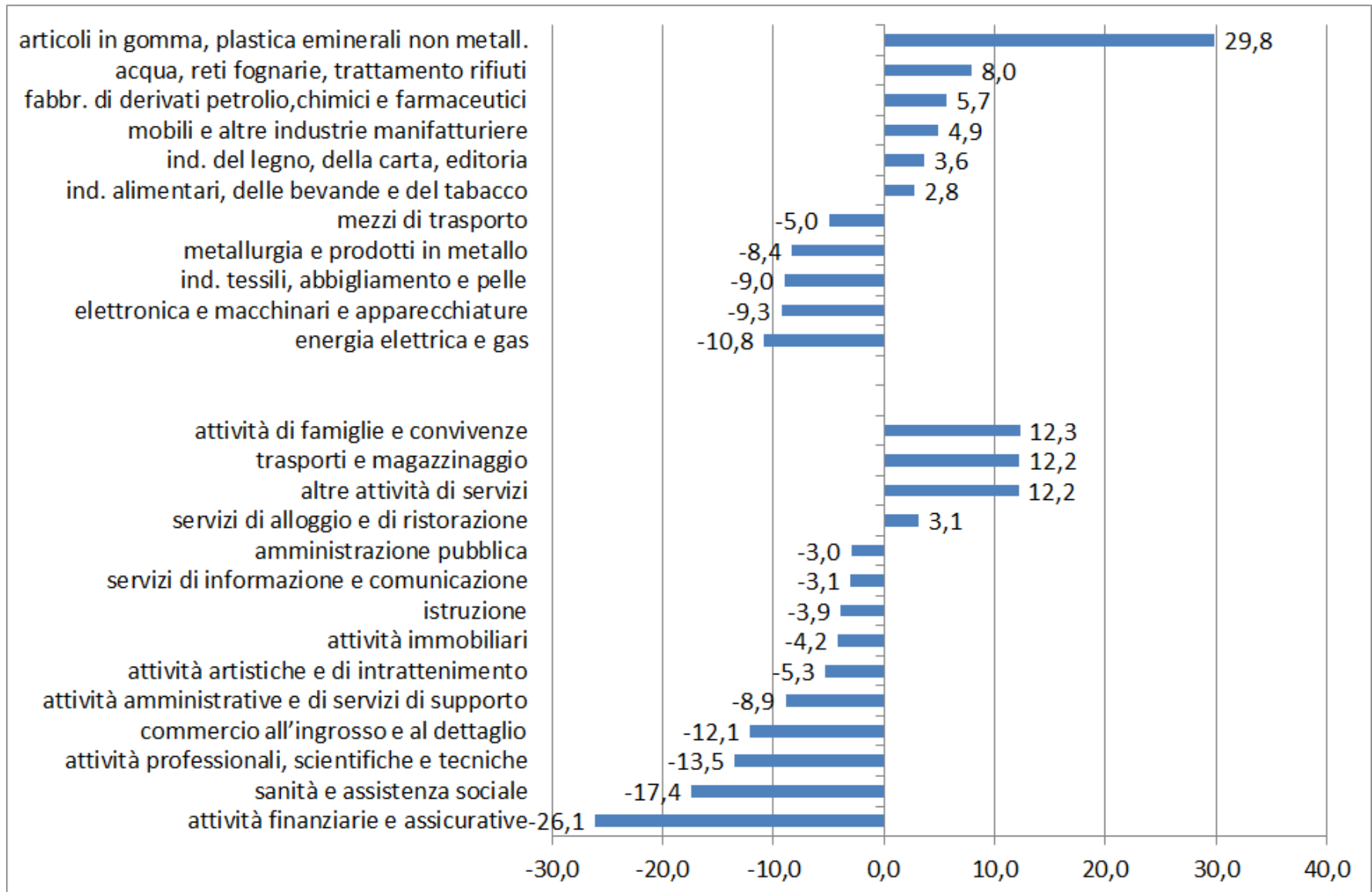
Fonte. Elaborazioni su dati Istat, Conti regionali

Il calo dell'industria manifatturiera spiega in Piemonte il 27% circa della perdita di valore aggiunto (mentre ne spiega il 45% circa nel caso del Settentrione)

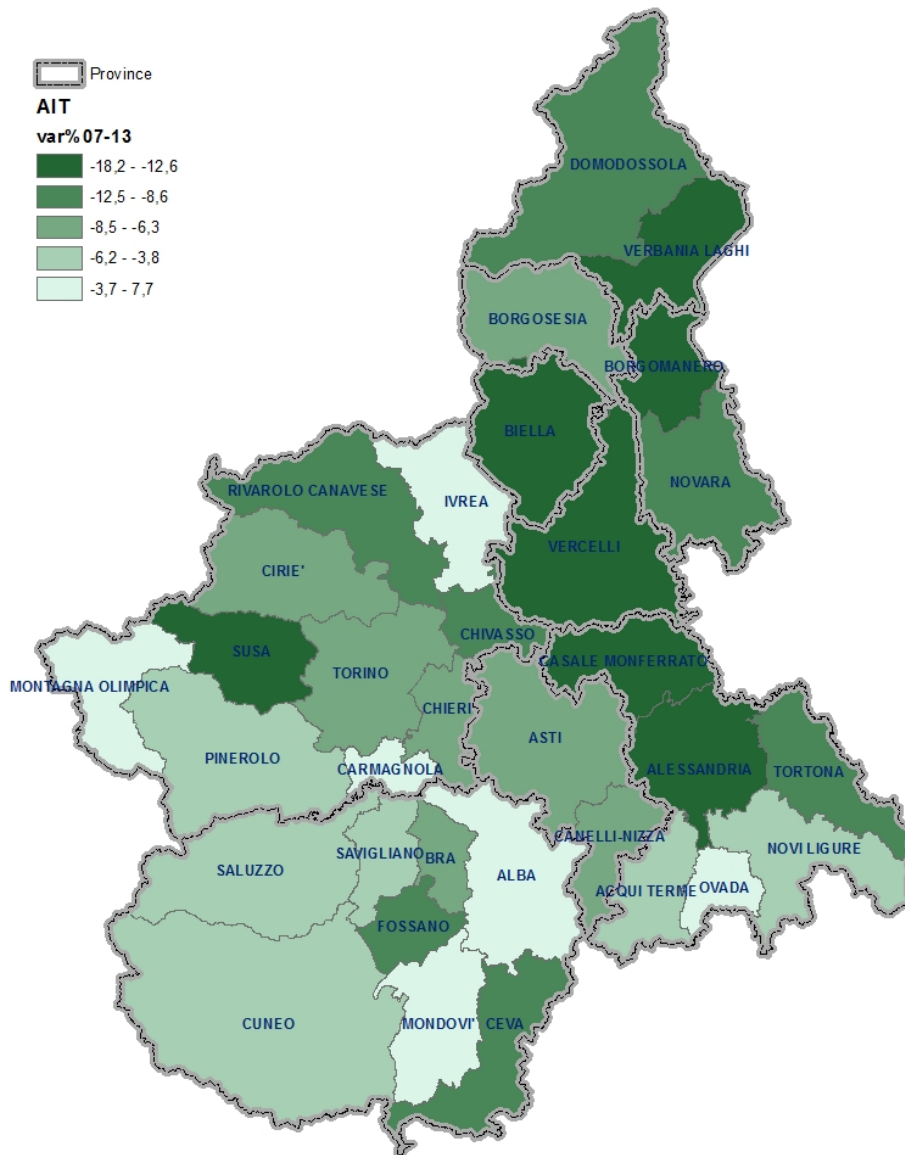
Invece, nella regione, quasi il 60% della riduzione del valore aggiunto nel periodo avviene nei settori dei servizi (che contribuiscono solo al 25% circa della contrazione rilevata per l'insieme delle regioni del Nord).

Le dinamiche dei settori

Variazione 2007-2013 del valore aggiunto per settore:
differenza fra le variazioni percentuali del Piemonte e del Nord (punti percentuali)



Le dinamiche nei territori



Produzione industriale: Solo Cuneo ha denotato una crescita consistente (+3,5%) insieme a Verbania, (+1,9%), Le altre province riportano variazioni nulle o di contenuta entità rispetto all'anno precedente, a indicare una ripresa piuttosto anemica.